FUNZIONI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLA GOVERNANCE DI CAREGIVER

1. Introduzione: Relazione tra il Comitato Tecnico Scientifico e gli altri Organi dell'Associazione

La governance dell'Associazione CAREGIVER è definita in modo da separare nettamente le funzioni di gestione operativa da quelle di vigilanza etica e formazione continua; tenuto conto che lo Statuto già stabilisce una distinzione tra gli organi di gestione e controllo, in capo rispettivamente al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea Generale.

- **Il Consiglio Direttivo**:
    - Il Consiglio Direttivo ha la responsabilità generale per la gestione dell'associazione, comprese le decisioni amministrative e operative, ma non ha competenza diretta sui provvedimenti disciplinari, che sono delegati alla Divisione Etica del Comitato Tecnico Scientifico, in deroga a quanto previsto dallo statuto in riferimento alle funzione del Consiglio Direttivo alla lettera b), "adottare provvedimenti disciplinari in genere, e in particolar modo quelli relativi alle violazioni del Codice Etico e di Condotta".
    - **Delega ai Provvedimenti Disciplinari**: La delega della gestione dei provvedimenti disciplinari al Comitato Tecnico Scientifico, e in particolare alla Divisione Etica, crea una netta separazione delle funzioni di governance. Il Consiglio Direttivo si occupa della gestione amministrativa, ma non interferisce nel controllo etico delle pratiche professionali. Questo garantisce indipendenza e autonomia nelle decisioni disciplinari.
- **L'Assemblea Generale**:
    - È l'organo supremo dell'associazione e ha il compito di approvare il bilancio, nominare i membri del Consiglio Direttivo e approvare modifiche allo Statuto. Inoltre, approva il regolamento che definisce le operazioni del Comitato Tecnico Scientifico e delle sue Divisioni.
    - L'Assemblea ha un ruolo cruciale nell'approvazione del regolamento del Comitato Tecnico Scientifico, incluso quello che stabilisce la struttura delle Divisioni e le modalità di nomina dei componenti. L'Assemblea approva anche le eventuali modifiche al Codice Etico e al Codice di Condotta proposte dal Comitato.

2. Autonomia delle Divisioni e Principio di Separazione dei Poteri

Lo Statuto di CAREGIVER sancisce l'importanza dell'autonomia operativa degli organi all'interno dell'associazione, compreso il Comitato Tecnico Scientifico, il quale si comporrà di due divisioni:

- **Divisione Formazione**:
    - La Divisione Formazione si occupa della crescita professionale e della formazione continua degli associati. Le decisioni relative ai contenuti formativi e ai programmi educativi sono gestite in forma diretta o indiretta da questa divisione, in linea con gli obiettivi statutari di sviluppo e rappresentanza professionale.

    - **Indipendenza nell'Offerta Formativa**: La Divisione può stipulare convenzioni con enti esterni e organizzare corsi di aggiornamento senza interferenze da parte degli organi gestionali, a meno che non ci siano conflitti con gli scopi statutari o leggi vigenti. Questo consente una gestione autonoma e flessibile delle attività formative.
- **Divisione Etica**:
    - La Divisione Etica è la parte del Comitato che ha funzioni di vigilanza e controllo in materia di rispetto delle normative etiche stabilite dallo Statuto e dal Codice Etico e Codice Condotta. La Divisione è incaricata di valutare le violazioni del Codice Etico e Condotta e di applicare sanzioni disciplinari.
    - **Composizione Esterna**: Per garantire l'autonomia nella gestione dei provvedimenti disciplinari, i membri della Divisione Etica devono essere esterni agli organi di direzione e gestione dell'Associazione. Questa separazione garantisce che le decisioni disciplinari siano prese senza conflitti di interesse e con la massima imparzialità.
    - **Autonomia e Indipendenza**: La Divisione Etica ha potere decisionale indipendente ed autonomo in materia di sanzioni disciplinari, graduandole in relazione alle violazioni poste in essere, rispetto al Codice Condotta ed Etico.
    - **Prerogative**: è prerogativa della Divisione Etica indicare la sussistenza o non sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle sanzioni disciplinari di ammonizione, censura, sospensione ed espulsione definite dal presente Regolamento.
    - **Attività**: Valuta ed adotta provvedimenti disciplinari su segnalazione di utenti, soci, organi associativi e soggetti terzi, in riferimento alla non conformità di condotta di uno o più soci alle norme statutarie, regolamentari, deontologiche ovvero alla correttezza e buona fede professionale.
    - **Eccezione**: Unica eccezione è costituita dal provvedimento di espulsione. In ottemperanza a quanto previsto alla lettera c), art. 7 dello Statuto, Durata della qualità di Socio, la Divisione Etica, su propria iniziativa o del Consiglio Direttivo, rimette gli atti all'Assemblea dei soci per le valutazioni del caso e la proposta di applicazione dell'eventuale provvedimento di espulsione.

3. Supervisione e Controllo della Governance

Il ruolo del Comitato Tecnico Scientifico si inserisce all'interno di una governance che ha l'obiettivo di garantire trasparenza, imparzialità e responsabilità nelle operazioni interne dell'associazione. I punti chiave sono:

- **Indipendenza nelle decisioni disciplinari**: la Divisione Etica è separata dal Consiglio Direttivo, il che garantisce che le decisioni disciplinari non siano influenzate da questioni amministrative o politiche interne. In questo modo, si preserva un processo decisionale trasparente, responsabile, autonomo ed indipendente.
- **Integrazione tra Formazione e Eticità**: la Divisione Formazione e la Divisione Etica sono complementari, ma operano separatamente. La formazione mira a sviluppare competenze professionali e comportamentali, mentre la vigilanza etica si concentra sul rispetto delle norme etiche e deontologiche e sul comportamento degli associati.
- **Funzione di indirizzo del Presidente del Comitato**: Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico ha funzioni di indirizzo strategico ma non di controllo esecutivo. La sua funzione è quella di coordinare il Comitato con gli altri organi dell'associazione, ma le sue decisioni operative non prevalgono su quelle delle Divisioni, che operano in autonomia. Questo si traduce nell'assenza del diritto a voto.

4. Potere e Responsabilità nella Governance

La governance è strutturata in modo tale da bilanciare i poteri tra gli organi esecutivi e di controllo. Questo approccio assicura che:

- Il Consiglio Direttivo rimanga focalizzato sulla gestione dell'associazione, senza interferire nelle decisioni etiche e formative.
- Il Comitato Tecnico Scientifico che si compone di n. 2 divisioni, le quali operano con ampia autonomia per quanto riguarda la formazione e l'etica, in modo che possano prendere decisioni rapide e in piena indipendenza, pur rispettando lo Statuto e gli obiettivi più ampi dell'associazione.
- L'Assemblea Generale, pur avendo un ruolo di supervisione, si concentra sulla valutazione complessiva delle attività e sulla definizione della strategia, delegando però a ciascun organo operativo la gestione quotidiana delle proprie funzioni.

REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il regolamento del Comitato Tecnico Scientifico si inserisce in un contesto di governance condivisa, dove i vari organi, pur avendo compiti ben definiti, operano in modo complementare, garantendo trasparenza, indipendenza e rispetto delle normative. La separazione delle funzioni e dei poteri, in particolare tra la Divisione Formazione e la Divisione Etica, e la supervisione dell'Assemblea Generale, creano una struttura equilibrata, responsabile e in grado di rispondere alle sfide di una professione in evoluzione, quale quella del CAREGIVER.

1. Struttura Generale del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è un organo con autonomia nelle sue funzioni, separato dagli altri organi gestionali dell'associazione (Consiglio Direttivo, Presidente, etc.). La sua principale responsabilità è garantire che l'associazione adempia agli scopi statutari, in particolare riguardo alla formazione continua e alla vigilanza etica.

Struttura del CTS:

- **Presidente del Comitato Tecnico Scientifico**: Ha il compito di coordinare il Comitato, indirizzare le attività delle Divisioni e assicurarsi che operino secondo gli obiettivi statutari. Tuttavia, non ha diritto di voto nelle decisioni operative delle Divisioni, per mantenere la neutralità nelle attività disciplinari e formative.
- **Segretario Generale per ogni Divisione**: Ogni Divisione è dotata di un Segretario Generale, che si occupa del coordinamento interno e della supervisione del rispetto delle norme etiche e deontologiche (Codice Etico e Codice Condotta) e delle linee guida per la formazione. Il Segretario Generale è una figura di riferimento che garantisce la trasparenza e l'efficacia delle operazioni.
- **Membri delle Divisioni**: Ogni Divisione è composta da un numero definito di membri di minimo 2 massimo 4 membri per divisione, incluso il Segretario Generale di divisione. La Divisione Etica avrà membri esterni, per garantire l'autonomia nel processo decisionale e disciplinare.

2. Divisione Formazione

La Divisione Formazione è incaricata di sviluppare e implementare tutte le attività di formazione permanente degli associati, per garantire che gli stessi siano sempre aggiornati rispetto alle normative e alle best practices del settore. Le sue attività includono:

Compiti principali della Divisione Formazione:

- **Sviluppo di programmi formativi**: La Divisione può progettare corsi di formazione, purché in linea con le esigenze professionali degli associati e con le normative europee e italiane. La formazione può includere corsi teorici, seminari, workshop e anche attività di coaching e mentoring e/o attività di mobilità all'estero.
- **Convenzioni con enti esterni**: La Divisione Formazione può stipulare accordi con università, enti di ricerca e altri organismi formativi per offrire programmi qualificati e certificati. L'indipendenza dell'attività formativa è garantita dalla Divisione che ha il pieno controllo dei contenuti e della selezione dei partner.
- **Monitoraggio della qualità della formazione**: La Divisione potrà disporre di un responsabile della valutazione periodica dell'efficacia dei programmi formativi, con l'obiettivo di garantire che essi rispondano alle esigenze degli associati e alle normative in vigore.

3. Divisione Etica

La Divisione Etica ha il compito di garantire il rispetto delle norme etiche e deontologiche e applicare le sanzioni disciplinari per le violazioni del Codice Etico e del Codice di Condotta. Questa Divisione deve essere completamente autonoma e indipendente rispetto agli altri organi di gestione dell'associazione per evitare conflitti di interesse.

Compiti principali della Divisione Etica:

- **Vigilanza sulla condotta**: Monitorare e verificare che i membri dell'associazione agiscano secondo gli standard etici e deontologici previsti. La Divisione Etica raccoglie eventuali segnalazioni e reclami da parte dei consumatori o degli associati e avvia anche eventuali indagini interne.
- **Adottare provvedimenti disciplinari**: In caso di violazione delle regole etiche e deontologiche, la Divisione ha il potere di imporre sanzioni disciplinari, che potrebbero variare da un richiamo formale a sospensioni temporanee o espulsioni dall'associazione, in base alla gravità dell'infrazione. In caso di espulsioni, in ottemperanza a quanto previsto alla lettera c), art. 7 dello Statuto, Durata della qualità di Socio, la Divisione Etica, su propria iniziativa o del Consiglio Direttivo, rimette gli atti all'Assemblea dei soci per le valutazioni del caso e la proposta di applicazione dell'eventuale provvedimento di espulsione.
- **Regolamento disciplinare**: Si attiene al Codice etico e Codice Condotta per le indagini e le sanzioni disciplinari. La Divisione Etica opera senza interferenze esterne, basandosi unicamente sul Codice Etico e Condotta, nonché alle regole stabilite.

4. Autonomia delle Divisioni

Ogni Divisione, Formazione ed Etica, opera in piena autonomia, ma rispettando sempre le linee guida stabilite dall'Assemblea Generale, il Codice Etico, il Codice Condotta ed il presente regolamento. La

divisione dei poteri è essenziale per evitare conflitti di interesse e garantire che le decisioni siano prese in modo imparziale.

5. Supervisione e Reporting

La supervisione del Comitato Tecnico Scientifico è effettuata dall'Assemblea Generale, che ha il compito di monitorare le attività del Comitato, approvare i programmi di formazione e valutare l'efficacia delle decisioni disciplinari in materia di espulsione.